

**LAZZARO.** Non ho parlato di questo, ma del tempo in cui saranno presentati i documenti.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Per parte mia li presenterò anche prima degli otto giorni, se saranno pronti; li presenterò al più presto possibile, e la Camera può fare assegno sulla mia parola.

**MAROLDA-PETILLI.** Mi pare che vi sia una seconda proposta, quella cioè dell'onorevole Cordova, che acconsenti alla sospensione. Ora, secondo a me pare, dovrebbe il Ministero dichiarare il giorno, nel quale intende rispondere per non lasciare l'incidente senza una conclusione.

**MINISTRO PER L'INTERNO.** Intendiamoci. I documenti, ai quali accennava l'onorevole Lazzaro, non sono i documenti intorno ai quali s'era riservato il giudizio, sono quei documenti intorno ai quali eravamo d'accordo coll'onorevole Boggio. Quanto alla riserva presa, mi pare che il miglior modo d'uscirne, lasciando giudice la Camera, potrebbe, ad esempio, esser questo di mandar la proposta dell'onorevole Cordova agli uffici, e portata poi alla Camera, essa delibererebbe. (*No! no!*)

**PISSAVINI.** Parmi che la proposta testè fatta dal signor ministro dell'interno rivesta il carattere di una nuova proposta, quando non si voglia tenere come la riproduzione di quella presentata dall'onorevole Guerrieri, abbandonata poscia dal proponente stesso.

Ogni qualunque siasi deliberazione sulle proposte presentate in seguito alla mozione Boggio, venne sospesa per autorità dell'egregio nostro presidente, il quale dichiarava non essere il caso di consultare la Camera pel motivo che i vari proponenti si erano posti fra loro di perfetto accordo.

Con tutto il rispetto all'autorità dell'onorevole presidente, non potrei pienamente condividere la sua opinione, e non avrei aspettato ora a contraddirla, se mi si fosse concessa la parola che aveva chiesta prima d'essere accordata all'onorevole relatore De-Blasiis. Non intendo con ciò muovere alcun reclamo, poichè sono disposto a riconoscere primo fra tutti essere ciò avvenuto per mera inavvertenza e non per altro motivo.

Mi permetterà quindi la Camera di osservare, esser necessario nell'interesse del paese che vuole sia fatta la luce in qualsiasi ramo del pubblico servizio avvolto nelle tenebre, che una deliberazione sia presa sulla mozione Cordova che a mio avviso è della più alta importanza. — Nè a tale intendimento può mirare la mozione del ministro dell'interno che la vorrebbe inviata agli uffici, poichè ciò equivarrebbe a seppellirla definitivamente. Rammenti la Camera quale risultato ebbe sin qui la proposta Mancini, sulla quale la nazione attende una soluzione colla massima ansietà, e mi dica se i miei dubbi, se i miei timori siano infondati. — Ad evitare pertanto che sulla mozione Cordova sorgano gl'inconvenienti lamentati più volte in questo recinto, per non essere venuta tampoco ancora in discussione

negli uffici quella del Mancini adottata all'unanimità dalla Camera, io chieggo che venga prefisso il giorno, in cui si crede di deliberare sulla proposta Cordova, quando il Ministero non preferisca d'indicare esso stesso un tale giorno. — La mia mozione si raccomanda da sè e non aggiungo una parola per dimostrarne lo scopo pratico e la somma importanza. — Ne lascio giudici la Camera ed il paese.

**PRESIDENTE.** Faccio riflettere all'onorevole Pissavini che non c'è proposta formale.

**PISSAVINI.** La faccio io.

**PRESIDENTE.** C'è la deliberazione presa di sospendere questa questione; in quanto ad inviarla agli uffici, la proposta formale non c'è.

Quanto poi al non averle dato la parola, dichiaro francamente di non aver sentito: io son circondato da segretari i quali appartenendo alle diverse parti della Camera possono essere di diverse opinioni, ma tutti imparziali e specchiatissimi; nessuno di essi m'ha detto che avesse chiesta la parola; creda pure, se avessimo sentito, l'avrebbe avuta.

**MELLANA.** Io pregherei gli onorevoli miei colleghi a dar fine a questo incidente che non può aver seguito, in quanto che la proposta Cordova fu accettata, ed egli, con quella lealtà e franchezza che è propria di tutti noi, in considerazione del desiderio espresso dal Governo di studiare, lo ha lasciato arbitro di portare dinanzi alla Camera la questione, quando lo crederà.

Nè vale il dire che con questo metodo s'intende di sotterrare la questione; poichè è nel diritto che compete ad ogni deputato il fare eccitamenti in proposito, quando il Ministero lasciasse trascorrere un termine troppo lungo. (*Segni di assenso*)

#### ANNUNZIO D'INTERPELLANZA DEL DEPUTATO MELLANA.

**PRESIDENTE.** Debbo annunziare alla Camera che l'onorevole Mellana chiede facoltà di fare alcune domande al ministro dei lavori pubblici ed al guardasigilli. Egli intende di domandare schiarimenti al ministro dei lavori pubblici sull'esecuzione dell'articolo 2 della legge 11 dicembre 1864.

Desidera poi di ottenere una simile facoltà per avere uno schiarimento dal guardasigilli sull'esecuzione dell'articolo 4 della legge del 2 aprile 1865; e si rimette poi ai signori ministri, quanto al giorno, in cui credano di potere ascoltare queste domande e rispondere alle medesime.

Invito l'onorevole Mellana a dichiarare in termini più espliciti quale sia l'oggetto preciso di queste sue domande.

**MELLANA.** Io mi spiego volentieri, ed è appunto quello che desidererei che si facesse sempre, e per cui trovo che il nostro regolamento è incompleto in quanto in-